

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4945 del 01/09/2025
Oggetto	DPR 59/2013 E SMI: ADOZIONE DELLA MODIFICA SOSTANZIALE E CONTESTUALE RINNOVO CON UNIFICAZIONE DEI DUE STABILIMENTI DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI SOLIGNANO (PR) LOC. RUBBIANO VIA MISTRALI, 4, 5, 7 RICHIESTA DALL'IMPRESA LINCOTEK RUBBIANO S.P.A. PER L'ATTIVITA' DI RIVESTIMENTO ELEMENTI METALLICI PER TURBINE PRATICA SINADOC 2025-13217- PRATICA SUAP 2/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5141 del 01/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

PREMESSO che:

Per l'insediamento di Via Mistrali 4, 5

la Provincia di Parma ha adottato endoprocedimento AUA prot. n. 82145 del 29/12/2014 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Solignano con Provvedimento Unico n. 263/2014 rilasciato il 12/01/2015 alla ditta Turbocoating SpA, per l'insediamento ubicato in Comune di Solignano (PR) – Frazione Rubbiano, Via Mistrali 5;

l'atto di modifica sostanziale di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1555 del 24/05/2016, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Solignano con Provvedimento Unico n. 05/2016 rilasciato il 01/06/2016 che ha modificato il Provvedimento Unico n. 263/2014 rilasciato il 12/01/2015;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

l'atto di modifica sostanziale di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4815 del 11/09/2017, recepito dal SUAP Comune di Solignano, nell'aggiornamento del Provvedimento Unico n. 37/2017 del 19/09/2017 che ha modificato il Provvedimento Unico n. 263/2014 rilasciato il 12/01/2015 e smi;

l'atto di modifica sostanziale di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-5224 del 11/10/2018, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Solignano con Provvedimento Unico n. 37/2018 rilasciato il 31/10/2018 che ha modificato il Provvedimento Unico n. 263/2014 rilasciato il 12/01/2015 e smi;

l'atto di modifica sostanziale e presa d'atto voltura di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-2725 del 15/06/2020, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Solignano con Provvedimento Unico n. 54/2019 e 7/2020 del 02/07/2020 che hanno modificato il Provvedimento Unico n. 263/2014 rilasciato il 12/01/2015 e smi rilasciati alla ditta Lincotek Rubbiano Spa per l'insediamento ubicato in Comune di Solignano (PR) – Frazione Rubbiano, Via Mistrali 5 e che comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

l'atto di modifica sostanziale di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-952 del 26/02/2021, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Solignano con Provvedimento Unico n. 44/2020 rilasciato il 12/03/2021 che ha modificato il Provvedimento Unico n. 263/2014 rilasciato il 12/01/2015 e smi;

l'atto di modifica sostanziale di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3709 del 26/02/2021, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Solignano con Provvedimento Unico n. 20/2021 rilasciato il 10/09/2021 che ha modificato il Provvedimento Unico n. 263/2014 rilasciato il 12/01/2015 e smi;

la presa d'atto della voltura di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-3391 del 04/07/2022, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Solignano con Provvedimento Unico n. 16/2022 rilasciato il 12/08/2022 che ha modificato il Provvedimento Unico n. 263/2014 rilasciato il 12/01/2015 e smi;

l'atto di modifica sostanziale di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-5488 del 20/10/2023, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Solignano con Provvedimento Unico relativo alla pratica SUAP n. 37/2023 rilasciato il 02/11/2023 che ha modificato il Provvedimento Unico n. 263/2014 rilasciato il 12/01/2015 e smi;

l'atto di modifica sostanziale di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n.

DET-AMB-2024-5797 del 22/10/2024, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Solignano con Provvedimento Unico relativo prot. n. 8607 alla pratica SUAP n.07/2024 rilasciato il 31/10/2024 che ha modificato il Provvedimento Unico n. 263/2014 rilasciato il 12/01/2015 e smi;

la presa d'atto di variazione gestore Protocollo PG/2024/193884 del 25/10/2024;

Per lo stabilimento di via Mistrali 7

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta TURBOCOATING S.p.A. dal SUAP Comune di Solignano con Provvedimento Unico n.17/2016 del 01/06/2016 (che recepisce la determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-1552 del 24/05/2016) comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

con Provvedimento Unico n. 7/2017 del 16/01/2018 (che recepisce la determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-6928 del 27/12/2017) il SUAP Comune di Solignano ha modificato in modo sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento Unico n.17/2016 del 01/06/2016, aggiornato dal SUAP Comune di Solignano con Provvedimento emesso in data 01/06/2018 (che recepisce la determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-2173 del 04/05/2018);

con Provvedimento Unico n. 36/2018 del 31/10/2018 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-5242 del 11/10/2018) il SUAP ha modificato in modo sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento Unico n.17/2016 del 01/06/2016 e s.m.i.;

con Provvedimento Unico n. 30/2019 del 14/09/2019 (che recepisce la determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-3826 del 13/08/2019) il SUAP ha modificato in modo sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento Unico n.17/2016 del 01/06/2016 e s.m.i.;

con Provvedimento Unico n. 6/2020 del 30/06/2020 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020-2705 del 12/06/2020) il SUAP ha volturato l'AUA rilasciata con Provvedimento Unico n.17/2016 del 01/06/2016 e s.m.i. alla Ditta Lincotek Rubbiano SPA;

con Provvedimento Unico n. 15/2022 prot. n. 3870 del 10/06/2022 (che recepisce la DET-AMB-2022-2212 del 03/05/2022) il SUAP ha volturato l'AUA rilasciata con Provvedimento Unico n.17/2016 del 01/06/2016 e s.m.i.;

con Provvedimento Unico n. 1/2022 del 04/07/2022 prot. 4378 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022-3294 del 29/06/2022) il SUAP ha modificato in modo sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento Unico n.17/2016 del 01/06/2016 e s.m.i.;

con Provvedimento Unico n. 38/2023 del 02/11/2023 prot. 7195 (che recepisce la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-5513 del 23/10/2023) il SUAP ha modificato in modo sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento Unico n.17/2016 del 01/06/2016 e s.m.i.;

la presa d'atto di variazione gestore Protocollo PG/2024/199749 del 05/11/2024;

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP del Comune di Solignano in data 04/04/2025 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2025/64511 del 04/04/2025 – pratica Sinadoc 2025-13217 - pratica SUAP 02/2025 dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa LINCOTEK RUBBIANO S.P.A. (PIVA 02087600348), con sede legale nel comune di Solignano (PR) in via Mistrali, 7 per la modifica e contestuale rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "Rivestimento elementi metallici per turbine" svolta presso l'impianto ubicato in via Mistrali n. 4, 5, 7 comune di Solignano (PR) con la quale la Ditta richiede la modifica e contestuale rinnovo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- -autorizzazione allo scarico acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 (articoli 124 e 125);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

DATO ATTO che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V";
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- DECRETO ODORI decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);
- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

ARPAE SAC a seguito della verifica di completezza documentale dell'istanza e della correttezza formale, con nota PG/2025/66904 del 08/04/2025 indiceva la conferenza dei servizi decisoria "semplificata" ai sensi dell'art.14-bis l.241/90, come previsto dall'art.4 comma 7 del d.P.R. 59/2013,

con PG/2025/93323 del 20/05/2025 ARPAE SAC comunicava al SUAP e per conoscenza all'impresa la necessità di integrazioni documentali/informative richieste dagli enti partecipanti alla conferenza, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria

con protocollo Arpae PG/2025/105839 del 12/06/2025 il SUAP trasmette le integrazioni fornite dalla Ditta a tutti gli Enti a seguito di richiesta di Arpae SAC prot. n. PG/2025/93323 del 20/05/2025

la conferenza si concludeva positivamente, essendo intervenuti nell'ambito della stessa, oltre alla relazione tecnica di Arpae ST, i seguenti atti/determinazioni di assenso,

- parere favorevole di AUSL per quanto di competenza acquisito a protocollo Arpae PG/2025/91365 del 14/04/2025, depositato agli atti;
- relazione tecnica di Arpae ST PG/2025/92401 del 19/05/2025, integrata con comunicazione prot. n. 06.08.2025.012377.I, depositati agli atti;
- parere favorevole con prescrizione del Comune di Solignano in merito alle matrici scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore acquisito a protocollo Arpae PG/2025/136641 del 29/07/2025 comprensivo del parere di Montagna 2000 SPA in merito agli scarichi idrici e del parere di Arpae ST in merito all'impatto acustico, depositati agli atti ;
- Parere favorevole di Arpae ST in merito alla matrice scarichi acquisito in data 18/08/2025 prot. PG.2025/147425, depositato agli atti;

pertanto il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi;

CONSIDERATO inoltre che:

la Ditta ha dichiarato che *"Si presenta istanza di modifica AUA per la prevista unione dei due stabilimenti esistenti ai civici n.7 e n.4- 5 che diverranno quindi un unico sito produttivo; si prevede la chiusura con sbarre della strada e idonea cartellonistica che attraversa la proprietà in affitto alla Lincotek e che attualmente separa i due stabili esistenti e adiacenti."*

per le emissioni in atmosfera dichiara *"riorganizzazione delle aree e del lay-out impiantistico con spostamenti ed inserimento di nuovi impianti e relative emissioni in atmosfera, rinumerazione delle emissioni in atmosfera esistenti ed autorizzate del civico n.4-5"*;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

DATO ATTO che:

- che non si è proceduto alla verifica antimafia in quanto il presente atto non riguarda un impianto di trattamento rifiuti e, pertanto, ai sensi del D.lgs 159/2011, la verifica antimafia è di competenza del SUAP in qualità di Autorità Procedente;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione della modifica con contestuale rinnovo dell'AUA a favore dell'Impresa LINCOTEK RUBBIANO S.P.A. per l'esercizio dell'attività di Rivestimento elementi metallici per turbine da realizzare in via Mistrali n. 4, 5, 7 comune di Solignano (PR) che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina n. 106/2018, e successivi rinnovi con Determine n. 126/2021 e n. 124/2023 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma al Dott. Paolo Maroli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ASSUMERE per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990;

2. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 la modifica e contestuale rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa LINCOTEK RUBBIANO S.P.A. (PIVA 02087600348) in persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento in via Mistrali n. 4, 5, 7 comune di Solignano (PR), che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
---------------------	--	-----------------

AMBIENTALE		
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

con l'effetto di sostituire ad ogni effetto le precedenti AUA rilasciate dalla Provincia di Parma con provvedimento prot. n. 82145 del 29/12/2014 e smi (per l'impianto di via Mistrali 4, 5) e da Arpae con determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-1552 del 24/05/2016 e smi (per l'impianto di via Mistrali 7) che deve intendersi revocata dal rilascio del provvedimento finale del SUAP Comune di Solignano;

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- a. *"Allegato A Scarichi" con planimetria di riferimento*
- b. *"Allegato C emissioni in atmosfera" con planimetria di riferimento depositata agli atti*
- c. *"Allegato E rumore"*

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. **di TRASMETTERE** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP Comune di Solignano ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Solignano e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

8. **DI TRASMETTERE** la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

9. **DI INFORMARE** che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del D.lgs 06/09/2011 n. 159.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del Dlgs.14/03/2013n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO A5

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 2025/13217
	LINCOTEK RUBBIANO S.P.A. in via Mistrali n. 4, 5, 7 comune di Solignano (PR)
	L'attività svolta nel sito produttivo Lincotek Rubbiano Spa di Rubbiano PR è quella di costruzione, riparazione e trattamento superficiale di componenti utilizzati nei settori energetici, turbine a gas e affini; produzione di rivestimenti a barriera termica per composti a matrice ceramica (CMC) utilizzati nei motori a reazione.
	L'acqua viene utilizzata per attività di finitura quali asportazione bave, lucidatura, levigatura e livellamento di pale e turbine, lavaggio pezzi, nei lavabi dei reparti di produzione, torri di raffreddamento, osmosi oltre che per i servizi igienici. Tutti gli scarichi recapitano in pubblica fognatura.
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI	
• la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione"; • la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 "Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive", • la Delibera ARERA 665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti";	
PARTE DESCRITTIVA	Sono presenti 4 scarichi: S1: domestico e industriale costituito da acque di raffreddamento e acque provenienti dalle lavorazioni di finitura e di lavaggio dei pezzi con utilizzo di acqua osmotizzata e scarico condense dei compressori d'aria, previo trattamento in impianti di depurazione esistenti ed autorizzati. S2: industriale costituito da acque provenienti dalle lavorazioni di finitura e di lavaggio dei pezzi con utilizzo di acqua osmotizzata e scarico condense dei compressori d'aria, previo trattamento in impianti di depurazione esistenti ed autorizzati. S3: acque reflue domestiche sempre ammesso S4 e S5: acque meteoriche provenienti dai piazzali e coperture con recapito diretto senza trattamento in pubblica fognatura. Quest'ultime non soggette ad autorizzazione.
PRESCRIZIONI (del Servizio Idrico)	<u>Scarico S1</u>: Volume annuo: 20.966 mc/anno di cui: - 4.524 mc/anno domestiche

Integrato)	- 842 mc/anno industriali - 15.600 mc/anno industriali di raffreddamento <u>Scarico S2</u>: Volume annuo: 194 mc/anno - rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente; rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (scarico in rete fognaria) per lo scarico delle acque reflue di lavorazione da classificarsi come “acque reflue industriali” in pubblica fognatura. Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; - è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2; - dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di prelievo sulla linea di scarico immediatamente a valle dell'impianto di pretrattamento aziendale ai tecnici incaricati dal Gestore e addetti ai controlli periodici dello scarico ai fini gestionali; - ogni anno dovrà essere trasmesso al Gestore dichiarazione annuale delle caratteristiche quali –quantitative degli scarichi di insediamenti produttivi in pubblica fognatura. - Installazione di un contatore a valle dell'impianto di trattamento, prima dell'ingresso in pubblica fognatura - qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo pec all'indirizzo montagna2000@legalmail.it, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2; Il conferimento dei reflui industriali nella pubblica fognatura è soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR.
PLANIMETRIA	Planimetria generale impianti fognari rilasciata dalla ditta

nota: competenza Comune che acquisisce il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato



ALLEGATO C

Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Rif. prat. Sinadoc 2025-13217
	LINCOTEK RUBBIANO S.P.A. in via Mistrali n. 4, 5, 7 comune di Solignano (PR)
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI (inserire normativa tecnica non riportata nel provvedimento)	Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024 n. 152 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023)";
PARTE DESCRITTIVA	- La Ditta per quando riguarda lo stabilimento al civico n.7, risulta essere autorizzata alle emissioni in atmosfera con Provvedimento autorizzativo finale del SUAP 17/2016 del 01/06/2016 e s.m.i.; - la Ditta per quando riguarda lo stabilimento ai civici n.4-5, risulta essere autorizzata alle emissioni in atmosfera con Provvedimento autorizzativo finale del SUAP n. 263/2014 rilasciato il 12/01/2015 e s.m.i.; - la Ditta chiede di unificare le due autorizzazioni in modo tale da ricomprendere tutti i capannoni presenti in via Mistrali, richiedendo contestuale modifica quanto già autorizzato; - le modifiche richieste riguardano: - modifica e spostamento di emissioni esistenti; - inserimento di nuovi punti emissivi; - l'attività industriale prevede "trattamento e rivestimento di elementi metallici, fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluso parti e accessori), fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca"; - è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n. 4606/1999 -CRIAER- ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030); - l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"; - si prende atto che viene dichiarata la presenza di uno sfiato denominato SF1 derivante dalla cisterna interrata del kerosene; - si prende atto della presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, più precisamente: EMISSIONE E27: - "Laboratorio" EMISSIONE E45: - "Aerazione"

	• EMISSIONE E78: - “Stazione di raffreddamento LVPS 2” • EMISSIONE E84: - “Stazione di raffreddamento LVPS 2” • è stata dichiarata la presenza di impianti termici civili soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente: • EMISSIONE E33: - “Impianto termico a metano” di potenzialità pari a 180 kW; • EMISSIONI E34 - E91: - “Impianti termici a metano” di potenzialità pari a 300 kW cadauno e aventi unica distribuzione; • EMISSIONE E106 - “Scaldabagno a metano” di potenzialità pari a 23 kW ; • EMISSIONI E116 - E117 - “Caldaie pensili a metano” di potenzialità pari a 30 kW cadauna; • EMISSIONI E107 - E108: - “Caldaie pensili a metano” di potenzialità pari a 34 kW cadauna • EMISSIONE E109: - “Caldaie a metano” di potenzialità pari a 45,9 kW ; • EMISSIONI E118 - E119: - “Impianto termico a metano ” di potenzialità pari a 215 Kw;
--	---

PRESCRIZIONI E INDICAZIONI

Civico 7 di via Mistrali

EMISSIONE E01: - “Aspirazione riporto al plasma LVPS 1/A”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.000	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm ³
● nichel	1	mg/Nm ³
● cromo	1	mg/Nm ³
● cobalto	1	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E02: - “Aspirazione riporto al plasma LVPS 2”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti

Portata massima tal quale	10.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare di cui: ● nichel ● cromo ● cobalto	5 1 1 1	mg/Nm³ mg/Nm³ mg/Nm³ mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E06: - “Aspirazione riporto al plasma APS 2”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti

Portata massima tal quale	10.000	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³

di cui:		
● nichel	1	mg/Nm ³
● cromo	1	mg/Nm ³
● cobalto	1	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E07: - “Aspirazione riporto al plasma APS 4”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare di cui: ● nichel ● cromo ● cobalto	5 1 1 1	mg/Nm³ mg/Nm³ mg/Nm³ mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E08: - “Aspirazione riporto al plasma APS 3/HVOF 1”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm ³ /h
---------------------------	--------	--------------------

Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm ³
● nichel	1	mg/Nm ³
● cromo	1	mg/Nm ³
● cobalto	1	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E09: - “Aspirazione riporto al plasma HVOF 2/A”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm³
● nichel	1	mg/Nm³
● cromo	1	mg/Nm³
● cobalto	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E10: - “Aspirazione banco di finitura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.800	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E11: - “Pompa da vuoto LVPS_1”

EMISSIONE E12: - “Pompa da vuoto LVPS_2”

EMISSIONE E16: - “Pompa da vuoto Forno F1”

EMISSIONE E17: - “Pompa da vuoto Forno F2”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali emissioni devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m

EMISSIONE E19: - “Aspirazione n.3 banchi di finitura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E20: - “Aspirazione n.2 sabbiatrici e banchi officina ”
(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative (2 sabbiatrici e banchi officina) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.400	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E30: - “Aspirazione forni di invecchiamento Hardening”

Gli effluenti gassosi, provenienti dall'utilizzo dei 3 forni destinati all'esecuzione del trattamento termico sui pezzi, devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m

EMISSIONE E31: - “Aspirazione CVD”

Gli effluenti gassosi provenienti:

- dai punti A-B-C-D posti sui cabinet contenenti gas di processo
- dal punto E posto direttamente sull'impianto (reattore) attraverso il cool-trap
- dai punti F-G posti sul cabinet di miscelazione dei gas di processo
- dal punto H proveniente dalla vasca di neutralizzazione
- dai punti I-L utilizzati per le operazioni di pulizia dell'impianto
- dal punto M proveniente dalla vasca di lavaggio

devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.200	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Cloro e suoi composti inorganici (HCl)	1,6	g/h
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E32: - “Aspirazione cabina mascheratura e sabbiatrice”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla cabina di mascheratura (fase di travaso e di applicazione) e dalla cabina di sabbiatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7.500	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E35: - “Aspirazione riporto al plasma APS 5”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 8.000 e 15.000 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm³
· nichel	1	mg/Nm³
· cromo	1	mg/Nm³
· cobalto	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E36: - “Aspirazione n.4 sabbiatrici”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalle 4 cabine di sabbiatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 1.600 e 4.000 Nm³/h in base al numero di sabbiatrici attive.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E37: - “Aspirazione sabbiatrice automatica”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali lavorazioni devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 700 e 4.400 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.400	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E46: - “Aspirazione sabbiatrice”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di sabbiatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	250	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E46/B: - “Aspirazione banchi di finitura”

Gli effluenti gassosi provenienti dai n.2 banchi di finitura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Ogni banco di finitura è dotato di un sistema autonomo di aspirazione e filtrazione.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale per ogni banco	4.500	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E47: - “Aspirazione sabbiatrice”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di sabbiatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 500 e 2.000 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E47/B: - “Aspirazione banchi di finitura”

Gli effluenti gassosi provenienti dai n.2 banchi di finitura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Ogni banco di finitura è dotato di un sistema autonomo di aspirazione e filtrazione.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale per ogni banco	4.500	Nm ³ /h
--	-------	--------------------

Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E48: - “Aspirazione sabbiatrice automatica”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di sabbiatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 1.600 e 4.000 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E52: - “Aspirazione riporto al plasma HVOF 2/B”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m

Materiale particellare di cui: · nichel · cromo · cobalto	5 1 1 1	mg/Nm ³ mg/Nm ³ mg/Nm ³ mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E53: - “Aspirazione riporto al plasma LPPS 3”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm³
· nichel	1	mg/Nm³
· cromo	1	mg/Nm³
· cobalto	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E54: - “Pompa da vuoto LPPS 3”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno	8.640	h/anno
-----------------	-------	--------

Altezza minima	10	m
----------------	----	---

EMISSIONE E57: - “Aspirazione sabbiatrice automatica per HVOF 2/B”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di sabbiatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 1.000 e 3.600 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.600	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E58: - “Aspirazione sabbiatrice automatica per LPPS 3 e sabbiatrice manuale”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di sabbiatura (automatica e manuale) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

La sabbiatrice manuale sarà dotata di proprio impianto di abbattimento del materiale particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 1.200 e 4.400 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.400	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a		

273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E59: - “Aspirazione Pack/Slurry”

Le fasi di preparazione componenti, riempimento delle cavità interne con polveri, recupero polvere, pulizia fori interni devono essere svolte in ambienti confinati.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8.500	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E60: - “Aspirazione scrubber”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività insufflazione di gas inerte di lavaggio nel reattore devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti costituito da uno scrubber ad umido.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Nella vasca di abbattimento dovrà essere mantenuto un pH pari a 7+/-1		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E61: - “Pompa da vuoto forno Pack/Slurry”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m

EMISSIONE E64: - “Aspirazione n.3 sabbiatrici”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di sabbiatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Una delle tre sabbiatrici manuali sarà dotata di proprio impianto di abbattimento del materiale particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 1.600 e 6.700 Nm³/h in base al numero di sabbiatrici attive e dalla tipologia del manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.700	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E67: - “Aspirazione banco di finitura CVD”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di finitura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.500	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E68: - “Aspirazione banco di finitura LVPS 2”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di finitura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti

Portata massima tal quale	9.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E69: - “Aspirazione n.5 taglierine di laboratorio”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Dovrà essere prevista la contemporaneità di 3 taglierine su 5.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.850	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E71: - “Aspirazione banco di finitura reparto laser”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di finitura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.800	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E72: - “Aspirazione impianto VPS 4”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8.300	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm³
· nichel	1	mg/Nm³
· cromo	1	mg/Nm³
· cobalto	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E73: - “Pompe da vuoto”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m

EMISSIONE E74: - “Aspirazione centralizzata pulizia”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm³
· nichel	1	mg/Nm³
· cromo	1	mg/Nm³
· cobalto	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E75: - “Aspirazione Shot Peening”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Le operazioni di vagliatura per il recupero della graniglia devono avvenire in un sistema chiuso e collegato al sistema aspirante e filtrante dell'emissione.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.320	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m

Materiale particellare di cui: · nichel · cromo · cobalto	5 1 1 1	mg/Nm ³ mg/Nm ³ mg/Nm ³ mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E76: - “Aspirazione sabbiatrice ciambelloni”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di sabbiatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	9.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E77: - “Aspirazione impianto APS 6”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti dall'impianto APS 6 devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.000	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m

Materiale particellare di cui: · nichel · cromo · cobalto	5 1 1 1	mg/Nm ³ mg/Nm ³ mg/Nm ³ mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E79: - “Aspirazione impianto HVOF 3/A”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 5.000 e 15.000 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm³
· nichel	1	mg/Nm³
· cromo	1	mg/Nm³
· cobalto	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E80: - “Aspirazione impianto HVOF 3/B”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 5.000 e 15.000 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm³
· nichel	1	mg/Nm³
· cromo	1	mg/Nm³
· cobalto	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E82: - “Aspirazione banco HVOF 2”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Le operazioni di vagliatura per il recupero della sabbia devono avvenire in un sistema chiuso e collegato al sistema aspirante e filtrante dell'emissione.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	9.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E83: - “Aspirazione banco HVOF 3”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Le operazioni di vagliatura per il recupero della sabbia devono avvenire in un sistema chiuso e collegato al

sistema aspirante e filtrante dell'emissione.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	9.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E85: - "Aspirazione sabbiatrice"

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di sabbiatura a servizio dell'area HVOF 3 devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.800	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	8	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E86: - "Aspirazione banco LVPS 2"

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8.400	Nm ³ /h
---------------------------	-------	--------------------

Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E87: - “Aspirazione banco di lavoro”

Gli effluenti gassosi provenienti dai 6 banchi di lavoro devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 1.700 e 5.800 Nm³/h in base al numero di banchi attivi.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.800	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E88: - “Aspirazione sabbiatrice”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla sabbiatrici a servizio di LVPS 1 devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.700	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno

Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E89: - “Aspirazione box colatura resine e pulizia stampi”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.200	Nm³/h
Durata ore/anno	2.880	h/anno
Altezza minima	10	m
SOV (espressi come C-Org. tot.) di cui: - Isocianati	50 5	mg/Nm³ mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E90: - “Aspirazione due banchi di finitura manuale”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.600	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

Civico 4-5 di via Mistrali

EMISSIONE E23: - “Aspirazione Laser Linea 1”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti dall'utilizzo dei 3 laser DRILL devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E28: - “Aspirazione vasche di collaudo”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle operazioni di collaudo (fasi di impregnazione, drenaggio, asciugatura e trattamento con sviluppatore) devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.000	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m

COV (espresso come C-org. Tot.)	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E29: - “Aspirazione forni area laser”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti che si generano.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.500	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E62: - “Aspirazione banco di finitura (brasatura)”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di finitura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.500	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E70: - “Aspirazione controllo liquidi penetranti”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle operazioni di controllo manuale con liquidi penetranti devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.500	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
SOV (espressi come C-Org. tot.)	3	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E81: - “Aspirazione lavatrice ultrasuoni e cappa FPI”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.400	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Fosfati (espressi come PO ₄ ³⁻)	5	mg/Nm ³
Ammoniaca (espressa come NH ₄ ⁺)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E92: - “Aspirazione riporto al plasma in aria APS 7, braccio di saldatura e banco aspirante”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di:

- riporti, protezione delle parti da sottoporre a rivestimento, pulizia superficiale con strumenti pneumatici e/o elettrici;
- saldatura o finitura sul banco aspirante

devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

L'utilizzo della saldatura e del banco non dovrà avvenire contemporaneamente.

La portata d'aria potrà variare tra 10.000 e 12.000 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm³
1. nichel	1	mg/Nm³
2. cromo	1	mg/Nm³
3. cobalto	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E93: - “Camino uscita chiller”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale emissione devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno	8.640	h/anno
-----------------	-------	--------

EMISSIONE E94: - “Aspirazione n. 2 sabbiatrici”

Si prende atto dello spostamento di una delle due sabbiatrici presenti e già autorizzate dall'attuale posizione nel “Nuovo Reparto Pale” al “Reparto Aviation”, e che comunque il punto di emissione sarà connesso a entrambi i reparti, rimanendo inalterate le caratteristiche dello stesso.

Gli effluenti polverosi che si generano dalle due sabbiatrici devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	400	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E95: - “Camino uscita forno per TCF test”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale emissione devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno	8.640	h/anno
-----------------	-------	--------

EMISSIONE E96: - “Aspirazione multicoat APS 8”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di riporti, montaggio e smontaggio protezione delle parti da sottoporre a rivestimento, riempimento dosatori devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.000	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m

Materiale particellare di cui: · nichel · cromo · cobalto	5 1 1 1	mg/Nm ³ mg/Nm ³ mg/Nm ³ mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E97: - “Aspirazione multicoat APS 9 - Impianto 1”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 10.000 e 12.000 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm³
- nichel	1	mg/Nm³
- cromo	1	mg/Nm³
- cobalto	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E98: - “Aspirazione multicoat APS 9 - Impianto 2”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli

inquinanti in forma particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 10.000 e 13.000 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	13.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm³
a. nichel	1	mg/Nm³
b. cromo	1	mg/Nm³
c. cobalto	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E99: - “Aspirazione banchi APS 9, n.2 sabbiatrici”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni riporto, finitura sul banco, di sabbiatura, di assemblaggio, di asportazione di eccessi di riporti depositati sui pezzi e rifiniture, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	20.000	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm ³
● nichel	1	mg/Nm ³
● cromo	1	mg/Nm ³
● cobalto	1	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E100: - “Aspirazione banco di finitura e n.2 sabbiatrici”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni sul banco di finitura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare. I fumi dei due banchi di saldatura possono essere scaricati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.600	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E101: - “Aspirazione airflow e foratrice”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di preparazione resine, di rifinitura degli stessi e assemblaggio e della foratrice EDM a tuffo devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare. Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di pesatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale frazione airflow	4.000	Nm ³ /h
Portata massima tal quale frazione foratrice	3.000	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	10	m

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E102: - “Forno elettrico”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale emissione devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti

Durata ore/anno	8.640	h/anno
-----------------	-------	--------

EMISSIONE E103: - “Forno elettrico APS 9”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tale emissione (forno elettrocp APS 9 + nuovo forno) devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno	8.640	h/anno
-----------------	-------	--------

EMISSIONE E104: - “Aspirazione pallinatrice”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di pallinatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particolato.

La portata d'aria potrà variare tra 500 e 1.800 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.800	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E105: - “Aspirazione cappa Ardrex 1218”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni effettuate devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E110: - “Aspirazione APS 10”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	11.500	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm ³
d. nichel	1	mg/Nm ³
e. cromo	1	mg/Nm ³
f. cobalto	1	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E111: - “Aspirazione banco di finitura”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni effettuate sul banco di finitura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.500	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm ³
g. nichel	1	mg/Nm ³
h. cromo	1	mg/Nm ³
i. cobalto	1	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E112: - “Aspirazione laser Linea 2”

(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi che si generano durante tale attività (n.3 laser) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 3.000 e 6.000 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale	6.000	Nm ³ /h
Portata Massima tal quale	9.000	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E113: - “Aspirazione APS 11”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 5.000 e 15.000 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm³
- nichel	1	mg/Nm³
- cromo	1	mg/Nm³
- cobalto	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E114: - “Aspirazione APS 11”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 10.000 e 15.000 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm ³ /h
Durata ore/anno	8.640	h/anno

Altezza minima	13	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm ³
- nichel	1	mg/Nm ³
- cromo	1	mg/Nm ³
- cobalto	1	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E115: - “Aspirazione APS 11 e banco di finitura”

Gli effluenti gassosi che si generano durante le operazioni di riporto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare di cui:	5	mg/Nm³
- nichel	1	mg/Nm³
- cromo	1	mg/Nm³
- cobalto	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E120: - “Aspirazione laser Linea 3”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi che si generano durante tale attività (n.3 laser) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli

inquinanti in forma particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 3.000 e 9.000 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	9.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E121: - “Aspirazione laser Linea 4”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi che si generano durante tale attività (n.3 laser) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

La portata d'aria potrà variare tra 3.000 e 9.000 Nm³/h in base alla tipologia di manufatto da trattare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	9.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E122: - “Aspirazione zona preparazione laser”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi che si generano durante tale attività (banco di lavoro, cappa e forno elettrico) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di

abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
COV (espresso come C-org. Tot.)	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E123: - “Aspirazione brasatura”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi che si generano durante tale attività (n.4 calate per brasatura) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.400	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E124: - “Aspirazione brasatura”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi che si generano durante tale attività (n. 2 banchi di brasatura) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento

degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E125: - “Aspirazione sabbiatrici (zona brasatura)”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi che si generano durante tale attività (n. 2 sabbiatrici) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	600	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E126: - “Aspirazione sabbiatrice zona airflow”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi che si generano durante tale attività (n.1 sabbiatrice) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E127: - “Aspirazione generale REPAIR 1”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi che si generano durante tale attività (n.2 calate per saldatura, n.1 per laser welding, n.2 bracci per brasatura REPAIR, n.1 banco aspirato) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E128: - “Aspirazione saldatura”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi che si generano durante tale attività (n.3 bracci di saldatura) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.000	Nm ³ /h
---------------------------	-------	--------------------

Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E129: - “Aspirazione saldatura laser e mola”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi che si generano durante tale attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.500	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Ozono	1	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E130: - “Aspirazione banco di finitura”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi che si generano durante tale attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5.000	Nm ³ /h
---------------------------	-------	--------------------

Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E131: - “Aspirazione banco di finitura”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi che si generano durante tale attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.800	Nm³/h
Durata ore/anno	8.640	h/anno
Altezza minima	13	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E20 - E23 - E32 - E36 - E46 - E81 - E88 - E100 - E101 (frazione airflow) - E112 - E120 - E121 - E122 - E123 - E124 - E125 - E126 - E127 - E128 - E129 - E130 - E131 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5

giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;

- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni sopra riportate dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni sopra riportate è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.
- qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario;

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs 152/06 e s.m.i., alle emissioni E01 - E02 - E06 - E07 - E08 - E09 - E10 - E19 - E20 - E23 - E28 - E29 - E31 - E32 - E35 - E36 - E37 - E46 - E46/B - E47 - E47/B - E48 - E52 - E53 - E57 - E58 - E59 - E62 - E64 - E67 - E68 - E69 - E71 - E72 - E74

- E75 - E76 - E77 - E79 - E80 - E81 - E82 - E83 - E85 - E86 - E87 - E88 - E89 - E90 - E92 - E94 - E96 - E97 - E98 - E99 - E100 - E101 - E104 - E105 - E110 - E111 - E112 - E113 - E114 - E115 - E120 - E121 - E122 - E123 - E124 - E125 - E126 - E127 - E128 - E129 - E130 - E131 debbono avere una **periodicità annuale**.

Per le emissioni E29 - E77 - E92 - E97 - E98 - E99 si prescrive un controllo per la verifica dei limiti imposti entro 2 mesi dall'atto autorizzativo.

resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Lincotek Rubbiano S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	02087600348
Sede legale:	via Mistrali n.7, loc. Rubbiano, Solignano (Parma)
Gestore:	Depositato agli atti
Sede locale impianti:	via Mistrali n.4-5-7, loc. Rubbiano, Solignano (Parma)
Lat. (WGS84):	44.677839
Long. (WGS84):	10.067461
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Rivestimento elementi metallici per turbine
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Energia elettrica utilizzata [kWh/anno]
Indicatore 2:	Quantità annua di materie prime/ausiliarie: • metalli utilizzati per riporti • acido cloridrico • acetone
Parametri di esercizio	
orei/anno funzionamento:	8.640
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	28.000 kg/anno*
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	1.800 kg/anno**
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O):	233 kg/anno
Ammoniaca (espressa come NH ₄ ⁺):	233 kg/anno
Cloro e composti inorganici (HCl):	14 kg/anno
Fosfati (espressi come PO ₄ ³⁻):	233 kg/anno

*I flussi per il parametro materiale particellare sono stati calcolati considerando un limite medio sulle emissioni pari a 8 mg/Nm³

**I flussi per il parametro COVNM sono stati calcolati considerando un limite medio sulle emissioni pari a 30 mg/Nm³

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*);Parametro/Inquinante UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2021 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso

costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni

tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

PLANIMETRIA (da allegare ovvero da richiamare in maniera univoca)	Le emissioni autorizzate vengono contrassegnate, indicate e allo stesso modo numerate, come da planimetria depositata agli atti
ALLEGATO TECNICO	Si allega documentazione inerente le "Indicazioni tecnico -operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"

nota: competenza Arpae

Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Referti analitici e registro autocontrollo

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accurattezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Progettazione del punto di misura e campionamento

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

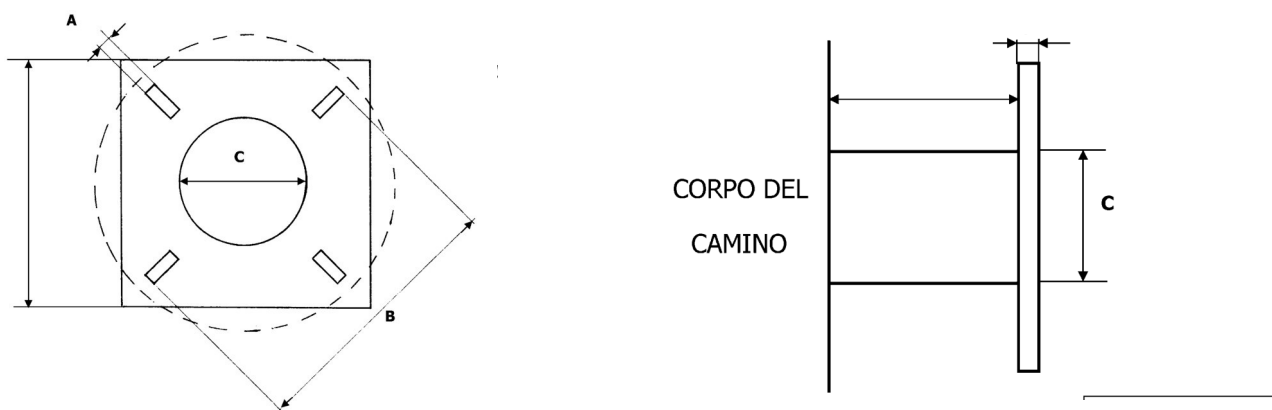
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti La società svolge nell'insediamento produttivo di Via Mistrali in Rubbiano di Solignano PR attività di costruzione, riparazione e trattamento superficiale di componenti/elementi metallici utilizzati nei settori energetici turbine e affini e produzione di rivestimenti a barriera termica per compositi a matrice ceramica (CMC) utilizzati nei motori a reazione
INTRODUZIONE	Rif. prat. Sinadoc 2025-13217
	LINCOTEK RUBBIANO S.P.A. in via Mistrali n. 4, 5, 7 comune di Solignano (PR)
	Eventuali premesse la Ditta ha fornito valutazione di impatto acustico firmata da un tecnico competente in acustica ambientale
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI Classificazione acustica comunale	
PRESCRIZIONI (del Comune)	Parere favorevole del Comune Parere favorevole condizionato di Arpae ST nel rispetto delle condizioni di seguito riportate: - rispetto delle condizioni operative previste dal Tecnico estensore della valutazione acustica e all'installazione di impianti che non eccedano le potenze sonore valutate; - vista la mancanza di dati certi per l'esecuzione della valutazione eseguita e di tutte le assunzioni fatte <u>si ritiene necessario eseguire opportune misure di rumore ambientale e residuo post operam al fine di confermare quanto relazionato.</u> - per il calcolo del rispetto del limite di immissione differenziale, se possibile, <u>si richiede di utilizzare un livello di rumore residuo determinato direttamente in concomitanza con il fermo impianti e non utilizzando un valore misurato in modo schermato da un immobile.</u> La Ditta è tenuta inoltre a rispettare le seguenti condizioni: - le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate; - l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico; - deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

nota: competenza Comune

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.